

INSULA INFORMA

TRIMESTRALE N° 11 ANNO III - Sped. in A. P. 45%, art. 2 c. 20/b L. 662/96 - DCI/VE - In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di C.M.P. MARCO POLO VENEZIA detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

Le attività del prossimo triennio

Il Consiglio di amministrazione della società ha approvato il 10 ottobre 2000 il nuovo piano triennale 2001-2003 delle attività di Insula. È un piano impegnativo che aggiungerà ai 17 interventi in corso

ben 22 nuovi interventi nel 2001 e altri 28 nei due anni successivi. Nel complesso nel prossimo triennio si prevedono attività di manutenzione per 160 miliardi di lire, portando così l'avanzamento dei "cantieri d'acqua" del "progetto integrato rii" a circa il 50% del programma originario elaborato dal Comune nel 1994. Ormai la società ha consolidato una capacità di spesa mensile intorno a 5 miliardi mese di lavori, operando contemporaneamente in circa 20 cantieri. Si tratta di cantieri che comportano disagi alla vita cittadina con la chiusura di rii e talvolta anche di ponti e fondamente ed è quindi evidente che la capacità produttiva,



va, almeno nel centro storico, è prossima alla saturazione pena l'accentuarsi di diseconomie esterne e disagi eccessivi per le attività residenziali e produttive della cittadinanza. Il piano è già stato consegnato all'Amministrazione comunale ed è in attesa dell'approvazione del Consiglio Comunale.

I cantieri d'acqua

Continueranno gli interventi integrati nelle insulæ, sui rii e sull'edificato prospiciente ad essi (muri di sponda, rive, fondamente, ponti ecc.), un'operazione questa ormai collaudata e a regime. Alle quattro insulæ in corso (Santa Maria Formosa, San

Giovanni in Bragora, San Trovaso e Santo Stefano) si aggiungerà nel 2001 l'insula di San Giacomo dell'Orio e, nei due anni successivi, Santa Maria Mater Domini, San Girolamo e San Vio. Si tratta di interventi di ampio respiro, talvolta suddivisi in più lotti, con una durata pluriennale (in media di 2-3 anni).

Più limitati territorialmente e temporalmente invece, ma ancora numerosi, i vari interventi cosiddetti "puntuali", in genere rive e ponti da risanare che presentano un livello di degrado tale da richiedere una manutenzione urgente. Tra questi si citano alcuni tratti del Canal Grande: le fondamente di Santa Chiara, San Simeon Piccolo, riva di Biasio, riva del Vin, Ca' Rezzonico, campo San Samuele, fondamenta della Salute. Nell'ambito degli interventi puntuali si annoverano anche alcune operazioni di rialzo delle pavimentazioni stradali per limitare la frequenza degli allagamenti dovuti alle acque alte, specie lungo i percorsi pedonali

Sommario

- Le attività del prossimo triennio 1-2
- Flash sui cantieri 3
- Il Canal Grande 4
- Riva di Biasio 5
- Insula del Ghetto II° fase: procede nel rispetto dei tempi il cantiere delle Chiovere 6
- Rinvenimenti archeologici alle Chiovere 7
- Vita di Insula 8

continua a pag. 2

→ più frequentati, riducendo o eliminando in tal modo il ricorso alle passerelle allestite dall'Amav. Anche questi lavori sono sempre condotti in un'ottica di integrazione con altri, generalmente con quelli di ammodernamento e riordino dei sottoservizi (rete antincendio, acquedotti, condutture gas, cablaggi ecc.). Tutto il lavoro di Insula, e la sua stessa costituzione, si basano infatti sul principio fondamentale – sancito dalla legge 139/92 e dal successivo accordo di programma del 1993 – dell'integrazione degli interventi nei rii e nel sottosuolo.

I cantieri di terra

Un'altra importante attività della società, che sarà avviata fin dal prossimo anno, riguarda il vasto e impegnativo programma che ha come obiettivo principale il risanamento igienico-sanitario, ovvero il ripristino del sistema fognario nel centro storico. I cantieri di Insula si sposteranno quindi progressivamente dai rii ai campi e alle calli, con problemi logistici certamente non inferiori a quelli attuali. Il primo nucleo di interventi – consistenti nel ripristino dei *gatoli* e nella dotazione di fosse settiche – partirà dalle aree di Borgoloco Pompeo Molmenti (Santa Maria Formosa), Santa Marina e San Gregorio, mentre continuerà l'opera in atto alle Chiovere, in attesa che si definiscano i criteri di intervento nelle aree marginali della città, ritenute in grado di accogliere una rete di fognature dinamiche. Continueranno inoltre gli interventi a Pellestrina e a San Pietro in Volta – essendo stato completato il collegamento della rete fognaria principale al Lido –, con

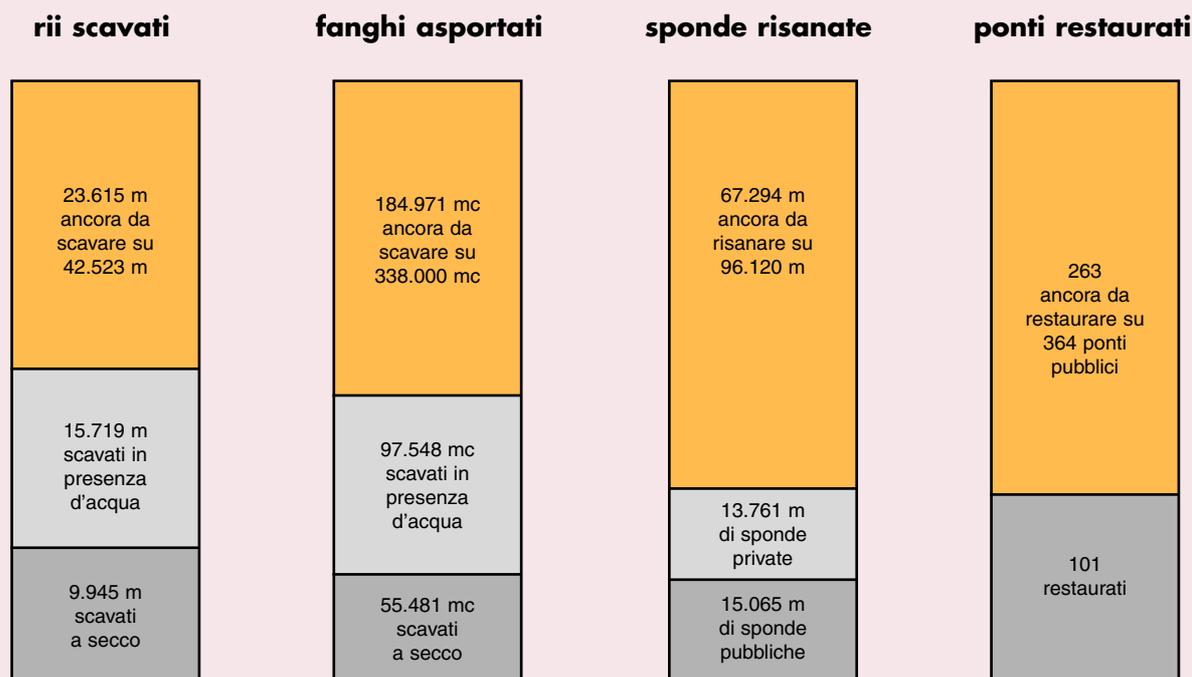
opere volte al risanamento igienico e alla sistemazione della pavimentazione nell'isola. Ancor più vasto e impegnativo il progetto integrato dell'insula di Burano che, esaurito l'iter approvativo, dovrà partire, con il primo dei sette lotti previsti, nel prossimo anno 2001.

Obiettivi del Piano

Nel complesso il Piano si pone i seguenti obiettivi produttivi: 64,1 miliardi di lire nel 2001, 68,9 nel 2002 e 71,8 nel 2003. Nel 2001 saranno approntati progetti esecutivi per lavori pari a 62 miliardi di lire ed esperiti appalti per 70 miliardi di lire. Continuerebbe così il buon trend produttivo che ha visto, nel triennio che sta per concludersi, passare la produzione di manutenzione da 23,7 miliardi di lire (1998) a 34,1 (1999) a 50,4 (secondo le previsioni a fine 2000). Gli obiettivi fisici ed economici sono coerenti con la missione societaria di utilizzare al meglio le risorse poste a disposizione dalla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia, in questo caso particolare per la manutenzione dei suoi rii, delle fondazioni, del sottosuolo e del suo ambiente urbano. Ad essi si devono accompagnare gli obiettivi di qualità della manutenzione stessa, dato il valore intrinseco della città e degli altri centri lagunari: nei progetti innanzitutto, nella cura logistica e nella sicurezza dei cantieri, nella riduzione massima dei disagi e di eventuali danni all'edificato, nell'informazione e in generale nei rapporti con la cittadinanza.

Paolo Gardin

Progetto Integrato rii: stato di avanzamento al 30 giugno 2000



Flash sui cantieri

■ **Scavi in presenza d'acqua:** proseguono i lavori di scavo a umido all'interno di due lotti esecutivi.

Nel 1° lotto sono in corso lo scavo di rio de le Torreselle a Dorsoduro e di rio de la Pergola a Santa Croce. Fino a oggi sono stati scavati circa 15.000 mc di fango. I lavori proseguiranno con lo scavo di rio de la Madonnetta a San Polo e dei rii del Vin e dell'Osmarin a Castello.

Nel 2° lotto esecutivo, completato lo scavo di rio Morto alla Giudecca e del canale di San Matteo a Murano, è oggi in corso lo scavo di rio de Santa Caterina a Cannaregio. Fino ad oggi sono stati scavati circa 10.000 mc di fango. I lavori proseguiranno con lo scavo di rio de la Crea a Cannaregio.

■ **Collegamento fognario Pellestrina-Alberoni:** dopo l'attraversamento subacqueo della bocca di Malamocco e del Canale Lemento, è stata ultimata anche la posa della tubazione in via del Faro agli Alberoni e lungo la strada dei Murazzi a Pellestrina. I lavori proseguono con la posa della tubazione lungo via della Droma agli Alberoni e il completamento dell'impianto di sollevamento a Pellestrina in località La Mara.

■ **Regolamentazione scarichi a San Pietro in Volta:** prosegue la gestione degli impianti di regolamentazione degli scarichi a San Pietro in Volta; è da evidenziare il buon funzionamento del sistema durante le numerose "acque alte" del mese di novembre u.s. che ha tenuto all'asciutto tutta l'area presidiata.

■ **Pellestrina interventi urgenti di risanamento igienico-sanitario:** a seguito delle richieste del Comune di Venezia e del CdQ di anticipare alcuni interventi di recupero in calli particolarmente degradate a Pellestrina e San Pietro in Volta, è stata completata la progettazione definitiva di due lotti per il risanamento di 12 calli nell'abitato di Pellestrina per complessivi 1800 mq circa di pavimentazione. I progetti sono attualmente in fase di approvazione.

È in corso anche la progettazione di un 3° lotto d'intervento di risanamento che prevede la sistemazione di 3 calli particolarmente degradate nell'abitato di San Pietro in Volta per 700 mq circa di pavimentazione.

■ **Fondamente rio della Croce e del ponte Longo:** conclusi i lavori che prevedevano il risanamento dei muri di sponda, il riordino dei sottoservizi, il risanamento e il rialzo della pavimentazione. Complessivamente sono stati risanati 349 m lineari di sponde pubbliche e 1400 mq di pavimentazione, rialzata a una quota media di +115 cm rispetto allo zero mareografico di Punta della Salute, e scavati 1400 mc circa di fango. I lavori, iniziati circa un anno fa, sono stati completati nel rispetto dei tempi previsti.

■ **Insula di San Giovanni in Bragora:** completato il restauro di 3 ponti (de la Commenda, del Fontego, di Corte Nuova) e il risanamento sulle fondamenta di Santa Giustina e San Giorgio dei Schiavoni. Attualmente è in corso il risanamento di fondamenta dei Furlani e il restauro dei ponti di San Sepolcro e Sant'Antonin. Sono state iniziate le indagini propedeutiche all'avvio dei lavori di un 2° lotto esecutivo, comprendente i rii di San Lorenzo, dell'Osmarin e di parte di San Giovanni in Laterano, il cui appalto partirà nel corso del 2001.

■ **Insula di Santa Maria Formosa:** proseguono i lavori in rio del Mondo nuovo, dove oltre al risanamento dei muri di sponda è prevista la razionalizzazione dei sottoservizi e il rialzo della pavimentazione in fondamenta dei Preti e l'intervento di restauro della riva monumentale prospiciente la chiesa di Santa Maria Formosa. Sono iniziati i lavori di risanamento su rio della Fava.

■ **Insula di Santo Stefano:** completati i lavori su rio dell'Orso - con il rialzo di fondamenta Barbaro a una quota media di +110 cm sullo zero di Punta della Salute - e del rio di Sant'Anzolo nel tratto compreso tra rio del Santissimo e rio di Ca' Corner. Complessivamente sono stati risanati 188 m lineari di sponde pubbliche. Attualmente sono in corso i lavori sui rii del Santissimo e di Ca' Corner.

■ **Insula di San Trovaso:** su rio delle Romite sono in corso i lavori di razionalizzazione dei sottoservizi e di rialzo della pavimentazione (sull'omonima fondamenta a quota media +115 cm slm e su fondamenta di Borgo a +110 cm), con il restauro di ponte di Borgo. Su rio del Malpaga sono iniziate le operazioni di messa in asciutto del rio per avviare il restauro delle sponde.

■ **Ponte Abate Zanetti a Murano:** completati i lavori di fondazione delle spalle; da gennaio 2001, con l'approntamento della centina, verranno avviate le operazioni di costruzione del ponte.

■ **Darsena della Misericordia:** conclusa la revisione del progetto per il rifacimento della darsena provvisoria. Il progetto prevede la predisposizione di oltre 200 posti barca e rientra all'interno di un piano, predisposto in collaborazione con l'Assessorato Servizi Pubblici, per la creazione di spazi alternativi dove collocare i natanti in occasione della chiusura dei rii per la loro manutenzione. I lavori, di prossimo appalto, verranno completati entro il 2001.

■ **Approvazione progetti:** approvati dalla Commissione di Salvaguardia i progetti definitivi di risanamento igienico-sanitario dell'area di fra Mauro a Murano e dell'intervento che prevede lo scavo del rio, la manutenzione delle sponde e il rialzo della pavimentazione di fondamenta dell'Arzere. Avviati i progetti esecutivi, il processo di appalto inizierà nei primi mesi del 2001.

■ **Appalto delle opere:** sono stati appaltati i lavori di risanamento di fondamenta Olivolo e di fondamenta Navagero (Murano), assegnati rispettivamente all'Ati Frison Costruzioni sas / Geotech sas e alla ditta Lamaport srl.

L'intervento su fondamenta Olivolo prevede il risanamento di 181 m lineari di sponde pubbliche, lo scavo di 454 mc circa di fango, la razionalizzazione dei sottoservizi con opere su 615 mq di pavimentazione. L'intervento su fondamenta Navagero prevede il risanamento di 46 m lineari di sponde pubbliche, lo scavo di 900 mc circa di fango, la razionalizzazione dei sottoservizi con opere su 275 mq di pavimentazione. I lavori inizieranno tra la fine del 2000 e gennaio 2001.

Avviato il processo di appalto dell'insula di San Giacomo dell'Orio e di riva di Biasio; la fase di assegnazione si completerà nel mese di gennaio p.v.

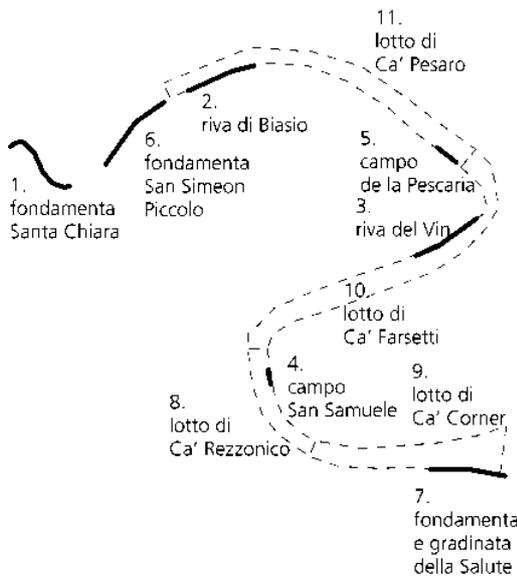
Il Canal Grande

Artoria vitale del duplice sistema viario veneziano fondato su *calles e rivi*, il Canal Grande ha contribuito a determinare la morfologia e l'urbanizzazione della città, "separando" e "unendo" contemporaneamente le due grandi aree principali.

Diversamente dal canale della Giudecca e dagli altri canali esterni, di competenza del Provveditorato al Porto, sulla base di un decreto reale del luglio 1888, il Canal Grande "appartiene" per competenza al Comune di Venezia. Per varie ragioni, quelle morfologiche per prime, pur essendo a tutti gli effetti parte del territorio interessato dagli interventi integrati e dall'attività per la conservazione urbana, non è mai rientrato nei programmi di manutenzione dei rii. Non essendo né opportuno né necessario per tale via acqua ricorrere alla messa in asciutto per eseguire uno scavo completo dei fondali, essa rimane di conseguenza esclusa dagli interventi integrati eseguiti "per insula". Non di meno è necessario includere anche quest'importante porzione del tessuto cittadino nell'ambito degli interventi che costituiscono l'attività di manutenzione urbana: la rilevanza del luogo impone un riguardo e una priorità non inferiori alle altre aree e un'accurata opera di programmazione.

Il Canal Grande è oggi coinvolto in un processo di recupero generale e diffuso che comprende cospicui interventi di ripristino delle sponde pubbliche, secondo tre diverse tipologie d'opere: il restauro statico dei muri di sponda e delle fondazioni, lo scavo del fango limitato alla parte interna a caseri posti longitudinalmente alle rive e il rifacimento delle pavimentazioni.

L'indagine condotta all'interno del progetto preliminare - redatto da Lorenzo Bottazzo in collaborazione con Diego Giallombardo e Gianluca Boscolo - ha consentito l'individuazione di undici aree d'intervento per un totale di 1947 m su uno sviluppo complessivo di 3640 m. I siti da risanare che presentano caratteristiche simili, pur non essendo posti lungo un tratto continuo, sono raggruppati in un unico cantiere e definiti associati. Iniziati nel 2000 con la sponda della Pescheria (intervento 5), ormai in fase di completamento, si continuerà nel 2001 da riva di Biasio (intervento 2) per poi passare agli altri lotti. L'intervento complessivo verrà concluso nel 2006.



intervento 1 - fondamenta Santa Chiara ricostruzione muro di sponda e rialzo	
intervento 6 - fondamenta San Simeon Piccolo consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 30 - calle di Soranzo ricostruzione muro di sponda e rialzo pavimentazione
intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 4 - campo San Simeon Piccolo ordinaria manutenzione	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 31 - sottocortico Mosto ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento 2 - riva di Biasio ricostruzione e consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 35 - calle del traghetto Ca' Rezzonico ricostruzione riva
intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 34 - salizaga del Foraggio de Turchi ordinaria manutenzione e rialzo pavimentazione	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 38 - fondamenta del traghetto consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione
intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 35 - calle del Megio consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 43 - calle della Pergola ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 39 - calle de Ca' Corner consolidamento muro di sponda	intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 44 - campo Praga consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione
intervento associato 11 - lotto di Ca' Pesaro tratto 10 - riva del Dogo ordinaria manutenzione, consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 45 - campo del Renier consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione
intervento 5 - campo de la Pescaria ricostruzione e consolidamento muro di sponda	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 46 - calle di S. Giovanni ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 48 - fondamenta della Pesera ordinaria manutenzione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 13 - riva del Forro ordinaria manutenzione
intervento 3 - riva del Vin ricostruzione muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 16 - riva del Carboni ordinaria manutenzione
intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 50 - calle Bazza ricostruzione riva e rialzo pavimentazione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 53 - calle del traghetto ordinaria manutenzione e rialzo pavimentazione
intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 51 - calle Tiepo ricostruzione riva e rialzo pavimentazione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 54 - calle Benzon ordinaria manutenzione e rialzo pavimentazione
intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 52 - calle del traghetto de a Medoneta consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 10 - lotto di Ca' Farsetti tratto 55 - calle del traghetto Garzon consolidamento muro di sponda
intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 20 - calle del traghetto consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 58 - campo Grassi ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 59 - calle dei Cerchi consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento 4 - campo San Samuele ricostruzione muro di sponda e rialzo pavimentazione
intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 21 - campo de a Carta ordinaria manutenzione e consolidamento muro di sponda	intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 61 - calle de S. Vittor ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 22 - campo San Vio consolidamento muro di sponda	intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 62 - calle Gustinian ricostruzione riva e rialzo pavimentazione
intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 65 - calle de Tragheto consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione	intervento associato 8 - lotto di Ca' Rezzonico tratto 63 - campo San Vical consolidamento muro di sponda
intervento 7 - fondamenta e gradinata della Salute restauro murario e riva	intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 23 - fondamenta del traghetto ordinaria manutenzione e rialzo pavimentazione
	intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 24 - campo del traghetto ricostruzione e muro di sponda e rialzo pavimentazione
	intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 66 - calle de Tredio Martini consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione
	intervento associato 9 - lotto di Ca' Corner tratto 67 - calle del Ridotto consolidamento muro di sponda e rialzo pavimentazione

Riva di Biasio

Nell'ambito del progetto preliminare *Canal Grande*, il secondo intervento che sta per essere avviato è il restauro di riva di Biasio, il cui progetto, elaborato da Rodolfo Schiesari, è stato approvato dalla Commissione di Salvaguardia il 27 gennaio 2000 e dalla competente Soprintendenza il 30 maggio 2000.

A prescindere dal suo specifico pregio architettonico e monumentale, riva di Biasio riveste, per la sua posizione e per gli uffici pubblici che ospita, un ruolo significativo nel tessuto urbano rispetto alla mobilità. Risulta perciò evidente la necessità di garantire e migliorare la funzionalità della fondamenta, consolidandone le strutture in grave stato di degrado, restaurandone il muro di sponda, le rive d'acqua e la pavimentazione, riordinando i sottoservizi e assicurando una quota di difesa dalle acque alte corrispondente alle esigenze dei suoi abitanti e di chi per motivi di lavoro vi deve accedere. Tale quota è correlata alle possibilità di raggiungere la vasta zona retrostante del sestiere di Santa Croce, per la maggior parte attestata ad almeno +120 cm sullo zero mareografico di Punta della Salute.

Il progetto si è attenuto al criterio di restaurare, consolidare, adattare e reimpiegare tutti i materiali lapidei costituenti la pavimentazione, il coronamento e il paramento lato acqua della sponda, ponendo rimedio alle carenze strut-

turali e rispondendo alle questioni di ordine statico e architettonico poste dall'obiettivo del rialzo della fondamenta. Tutte le volte che il suo stato di conservazione lo permetterà, verrà infatti privi-



legiato il mantenimento e il rinforzo della struttura esistente attraverso:

- la realizzazione di una paratia di sostegno (berlinese) con pali trivellati di piccolo diametro disposti a un interasse di 50 cm;
- la rimozione accurata della pavimentazione in masegni e lo scavo alle spalle del muro di sponda;
- la realizzazione di uno strato di fondazione rinforzato mediante iniezioni armate;
- il restauro del paramento in bolognini mediante idropulitura, scarnitura, stilatura e fugatura dei giunti, ricollocazione in opera degli elementi

con reintegro di quelli mancanti;

- il consolidamento del corpo murario con iniezioni di prodotto compatibile con il legante esistente, associate a interventi di ripristino della muratura con il metodo "scuci-cuci";
 - l'inserimento, fra il corso superiore dei bolognini e la copertura di coronamento, di un inserto in pietra d'Istria, di spessore adeguato all'innalzamento del bordo della fondamenta;
 - la protezione del piede dell'opera mediante un'unguia di protezione impostata a una quota inferiore a quella del fondale e sostenuta da pali di legno disposti a interasse di 50 cm;
 - il riempimento a tergo del muro di sponda con materiale arido selezionato;
 - la sistemazione e razionalizzazione dei sottoservizi a rete e delle condotte fognarie;
 - la posa in opera della pavimentazione in trachite riutilizzando i masegni rimossi posati a giunto unito su sabbia miscelata a calce idraulica e senza stilatura dei giunti.
- Solo nei casi di grave degrado della struttura, tale da sconsigliarne la conservazione, le operazioni di restauro e consolidamento saranno sostituite da quelle di demolizione con recupero degli elementi lapidei esistenti, bolognini e copertina in pietra d'Istria e di ricostruzione della struttura con rimessa in opera del rivestimento originario.

Un po' di storia

Storicamente riva di Biasio è stata una fondamenta di primaria importanza con conterminazione in laterizi già agli inizi del XVI secolo, rinforzata con blocchi di pietra d'Istria prima del 1710. Situata presso lo sbocco di rio di Cannaregio sul Canal Grande, costituiva una sorta di approdo obbligato per le merci che provenivano dalla terraferma, come testimoniano le numerose scale disseminate lungo tutta la sua estensione e i caratteristici incavi sul muro di sponda, in corrispondenza dei bolognini disposti in chiave e sul piano della fondamenta dello squero e dei depositi che vi si affacciavano. Nel corso della prima metà del XIX secolo furono eseguite importanti trasformazioni come l'interramento del rio di San Simeon, insieme alla demolizione dello squero e dei magazzini adiacenti, e l'abbattimento di palazzo Bembo-Valier, collegato a riva di Biasio da un ponte privo di bande. Altri palazzi storici superstiti costeggiano la fondamenta come i palazzi Marcello, Donà Balbi, Corner e Gritti, mentre palazzo Zen dell'antica dimora conserva solo il nome, essendo stato costruito in epoca recente sul luogo dove sorgeva un edificio distrutto da un obice austriaco nel 1849.

Gli interventi di trasformazione lungo la riva emergono però chiaramente esaminando le diverse caratteristiche della copertina che corona tutta la sponda. Se ne riconoscono infatti tre tipi, diversi per metodo di collegamento fra conci e spessore della listolina: una tipologia più antica con conci di sezione trasversale 60x18 cm, con collegamento a facce combacianti rettilinee e grappe bronzee alloggiare in apposite sedi triangolari; una risalente all'Ottocento con conci di sezione trasversale 60x18 cm, con collegamento a facce combacianti e sagomate in forme leggermente diversificate in modo da dare un incastro maschio-femmina; una recente con conci di sezione trasversale 28x12 cm che caratterizza il tratto rialzato all'estremità verso ponte degli Scalzi.

Insula del Ghetto II^a fase: procede nel rispetto dei tempi il cantiere delle Chiovere

Completato l'intervento che interessa il fronte d'acqua – ovvero lo scavo dei fanghi fino a una profondità di -1,80 m dal medio mare di Punta della Salute, il restauro manutentivo dei muri di sponda pubblici e dei fabbricati privati, il restauro dei ponti con il consolidamento del ponte di San Girolamo e la sostituzione del ponte Novo e infine il rialzo delle pavimentazioni nel rispetto dei vincoli architettonici presenti –, nell'ottobre del 1999 sono stati avviati alle Chiovere, area di maggiore criticità nell'insula del Ghetto, i lavori relativi alla seconda fase del progetto integrati. Le opere, oggi in fase di realizzazione, consistono nella ricostruzione e nel rinnovo delle fognature e della pavimentazione, con il riordino dell'intera rete dei sottoservizi. Per questo specifico ambito d'intervento, sono previste reti di fognatura separate;



la rete che riceve i reflui delle abitazioni viene riunita in una vasca di raccolta e trattamento, che sarà raccordata alla tubazione presente nel canale di San Girolamo.

L'isola – dell'estensione complessiva di 3 ettari circa, in cui attualmente risiedono 756 abitanti – è fisicamente suddivisibile in due zone, una rappresentata dalla chiesa di San Girolamo e dalle sue pertinenze, nonché da alcuni edifici residenziali di edificazione precedente all'Ottocento, e una seconda caratterizzata dalla presenza di edifici a uso residenziale realizzati dallo Iacp, ora Ater, tra il 1947 e il 1957. Le strutture edilizie che caratterizzano le due aree presentano diverse reti interne di raccolta delle acque: nei manufatti più antichi non si sono riscontrati, nelle indagini preliminari, precisi punti di raccolta delle acque provenienti dai servizi igienici (acque nere), dalla cucina (acque bionde) e dalle coperture (acque bianche), mentre nelle strutture degli anni cinquanta tali reti sono già separate e pertanto direttamente collegabili con la nuova rete.

La rete delle acque bianche è in tubazioni di PVC con pendenza del 2 per mille, connette i pluviali delle abitazioni e le caditoie delle calli interne e scarica mediante più sbocchi – già risanati nel corso dell'intervento sui rii di prima fase – direttamente in canale. Il materiale utilizzato assicura buone caratteristiche di scabrezza, di tenuta delle giunzioni e di facilità di adattamento alle numerose situazioni di allaccia-

mento che si stanno riscontrando, data la flessibilità ottenuta con i numerosi pezzi speciali.

La rete delle acque nere è a pelo libero con pendenza del 3 per mille e tubazioni in gres, materiale già presente in alcuni tratti, di lunga durata e di grande affidabilità, con buone caratteristiche di scabrezza e giunzioni a perfetta tenuta. Considerata la particolarità del terreno del primo strato, che ha reso necessario il suo asporto quasi totale a discarica e

la sostituzione con misto di cava, le tubazioni sono state posate su magrone. La nuova pavimentazione è realizzata in lastre di trachite di dimensioni 40x70 cm, spesse 7 cm, con superficie boccia data media: per le fondamenta la posa avviene, secondo la tradizione veneziana, con corsi ortogonali al canale; nelle aree interne sono stati creati dei percorsi, delimitati da

fasce in porfido contenenti le caditoie ai lati, con le lastre posate a spina pesce (il raccordo tra tali fasce e i muri è stato pavimentato con lastre a correre ortogonali).

Il riordino dei sottoservizi ha comportato, con la puntuale collaborazione degli enti gestori, la completa sostituzione delle reti del gas, dell'acquedotto, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, mentre la rete telefonica già in buone condizioni ha subito solo alcuni modesti interventi. D'intesa con l'Enel è stato possibile portare con cavidotti interrati tutte le linee di alimentazione alle abitazioni. L'intervento si completerà con i nuovi allacciamenti che interesseranno tutti i civici per tutte le reti di servizi.

Per arrecare il minor disagio possibile, l'area è stata suddivisa in 14 zone d'intervento che saranno completate con la presenza di tre squadre di maestranze, operanti in tre zone contemporaneamente. Complessivamente si stanno mantenendo i tempi realizzativi, stimati in 730 giorni, con ultimazione prevista per la fine del 2001. Il responsabile d'intervento è Lorenzo Bottazzo, il direttore dei lavori Diego Semenzato, mentre la ditta appaltatrice è il Consorzio Chiovere costituito da CIR Costruzioni srl e da Ing. E. Mantovani spa.

Diego Semenzato

Rinvenimenti archeologici alle Chiovere

Posta nel sestiere di Cannaregio in prossimità dell'insediamento del Ghetto, l'isola delle Chiovere di San Girolamo deve il suo nome all'antico monastero benedettino fondato nel 1364 e in particolare all'esistenza, dalla fine del XIV secolo, di un impianto per l'asciugatura dei panni di lana, conseguenza della massiccia colonizzazione da parte di artigiani di provenienza prevalentemente toscana e friulana.

L'arrivo di gruppi forestieri determinò infatti in quel periodo un rapido intervento di bonifica delle aree poste ai margini del tessuto urbano, trasformandole in luoghi adatti ad ospitare nuove unità abitative e rispondendo contemporaneamente alla domanda sempre crescente di ampi terreni per l'insediamento delle nuove attività produttive. Cardatori, follatori, lavandai necessitavano di spazi aperti dove lavare, tingere e lasciar asciugare i propri prodotti di manifattura artigianale; proprio quest'ultimo processo di lavorazione richiedeva zone ampie e ventilate, diversamente connotate, il cui elemento comune era dato dalla presenza di particolari chiodi ricurvi su cui venivano appesi i tessuti e dai quali deriva il nome attribuito al sito, appunto "chiovere".

Così come confermato dallo studio dei documenti e dai rinvenimenti archeologici sin qui raccolti, l'isola delle Chiovere di San Girolamo sembra sia stata davvero colonizzata nel XIV secolo. Gli scavi effettuati per la posa della condotta fognaria lungo calle longa Chiovere ha messo in evidenza, a una quota pari a -20 cm sullo zero mareografico di Punta della Salute, un suolo lagunare non antropizzato, composto da un limo argilloso di colore grigio azzurro, caratterizzato dalla scarsa presenza di malacofaune locali e dalla quasi totale assenza di bioturbazioni. Diversamente, invece, lo strato giacente immediatamente sopra a quest'ultimo è contraddistinto da una composizione di limo sabbioso grigio verde ossidato contenente vari inclusi, tra i quali spiccano alcuni frammenti ceramici appartenenti alla fine del XIII secolo, inizi del XIV.

E su questo strato che, lungo la fondamenta di San Girolamo, è stata rinvenuta quella che al momento risulta essere la struttura più antica posta in luce nell'isola: si tratta di una pavimentazione in laterizi, disposti secondo una precisa tessitura e addossati a un muretto in altinelle mescolate a laterizi e legate con buona malta di calce, mischiata a inerte sabbioso di origine marina. Le poche ceramiche trovate al di sotto del pavimento, unitamente allo studio mensiocronologico, a quello concernente le



Rio del Battello in una foto degli anni venti del XX secolo. Si possono notare le case poste sulla fondamenta e demolite tra il 1940 e il 1952.

strutture e i livelli, indurrebbero a collocare tale struttura nella seconda metà del XIV secolo.

All'abbandono di questo particolare manufatto pavimentale coincise poi un rapido processo di rialzamento dei suoli che portò il piano di calpestio dai +15,5 cm slmm della fine del XIV secolo, ai +77 cm della fine del XVII, inizi XVIII secolo. Ciò è avallato dal rinvenimento di alcuni strati di riporto lungo tutto il tracciato profondo della rete fognaria di nuova realizzazione. Interessante è notare come proprio in coincidenza di tale arco temporale avvenga la costruzione di alcuni edifici posti lungo le fondamenta del Battello e di San Girolamo, demoliti poi tra il 1940 e il 1952. Meritano una particolare attenzione alcune strutture relative a un'abitazione ubicata in fondamenta del Battello: riguardano un immobile di due piani, realizzato con laterizi tetragonali legati con buona malta di calce, mescolata a un inerte di origine marina. I perimetrali esterni dell'edificio, affacciati sulla fondamenta già "salizada" con masegni in trachite euganea, così come disposti creavano una sorta di circuito esterno che, attenendosi almeno all'osservazione delle mappe ottocentesche, racchiudeva gli spazi interni, a loro volta ripartiti in vani di dimensioni più contenute mediante divisorii non "immorsati" con i perimetrali e dalle fondazioni più leggere, in perfetta corrispondenza dei canoni di una tecnica costruttiva veneziana di antica tradizione.

Marco Bortoletto

Com'era



Com'è



Insula di Santa Maria Formosa: Rio del Pestrin, restauro porte d'acqua

Vita di Insula

Insula riorganizza la propria struttura

L'assemblea dei soci, riunita presso la sede comunale di Ca' Farsetti, ha deliberato in data 13 novembre la riorganizzazione della struttura societaria. Presidente è stato nominato Bruno Dolcetta, noto esponente del mondo culturale e accademico veneziano, mentre Paolo Gardin viene confermato ai vertici societari in veste di Amministratore Delegato. La direzione è stata suddivisa in un'area tecnica, presieduta da Ivano Turlon, e in una amministrativa, con a capo Luigi Torretti. La gestione degli affari legali è stata affidata a Mario Barioli.

Incontri con la cittadinanza

■ Il 3 ottobre scorso si è svolto un incontro pubblico presso Ca' Farsetti, per aggiornare gli operatori del mercato di Rialto in merito allo stato di avanzamento dei lavori. Alla presenza del Vicesindaco e Assessore comunale alle Attività Produttive Michele Vianello, dell'Amministratore Delegato di Insula, Paolo Gardin, e dei rappresentanti delle associazioni di categoria, il Direttore Tecnico della società, Ivano Turlon, ha illustrato le ulteriori fasi di cantiere previste, annunciando l'assegnazione delle postazioni definitive a marzo (mercato ittico) e giugno 2001 (mercato ortofrutticolo).

■ Per presentare il progetto di intervento su riorterà San Leonardo, il Comune di Venezia – Assessorato alle attività produttive ha promosso due incontri con i commercianti della zona e i rappresentanti delle associazioni di categoria, tenutisi a Ca' Farsetti il 6 ottobre e nella sede di Insula il 25 ottobre. Agli appuntamenti era presente il Vicesindaco e Assessore comunale alle Attività Produttive Michele Vianello. Il progettista Michele Regini, supportato da Marcello Chiosi, ha illustrato l'intervento e l'organizzazione e la durata delle varie fasi dei lavori in relazione all'esigenza di garantire la continuità delle attività commerciali e mercatali, indicando anche la soluzione logistica individuata per le infrastrutture di cantiere.

■ Per presentare lo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione urbana a Murano, Insula ha partecipato all'incontro organizzato dal Consiglio di quartiere n. 5, tenutosi presso la sede di palazzo da Mula il 17 novembre scorso. All'appuntamento, coordinato dalla presidente del Cdq, Gabriella Valmarana, erano presenti, oltre alla cittadinanza, i consiglieri di quartiere, i Direttori Tecnico e Amministrativo di Insula, Ivano Turlon e Luigi Torretti, e il progettista,

Lorenzo Bottazzo. In tale occasione, sono stati illustrati i lavori in corso e in programma per il prossimo triennio, in particolare l'intervento a fondamenta Navagero, di prossima attuazione, e quello di risanamento igienico-sanitario in calle fra Mauro.

Un libro su Venezia, sospesa tra acqua e terra

Tra due elementi sospesa è il titolo del libro in uscita a Natale, promosso da Insula e edito da Marsilio, che narra del mutevole equilibrio instaurato dalla natura e dall'uomo tra due elementi così vitali alla sopravvivenza della città, acqua e terra. Attraverso gli scritti di Ennio Concina, Donatella Calabi, Maurizia De Min, Luigi Fozzati, Marco Bortoletto e Martina Minini, il libro testimonia, mediante l'analisi dei documenti antichi (testuali, cartografici e archeologici), del continuo processo di trasformazione fisica della città e del paesaggio lagunare di valli, paludi, barene, e della particolare attenzione rivolta dalle sue istituzioni per la sua salvaguardia.

Politecnico di Milano

Il 5 ottobre presso il Politecnico di Milano, Insula ha partecipato in qualità di testimonial al *Master in Engineering and Contracting - Ingegneria dei Grandi Progetti* organizzato dal Centro di conoscenza e formazione del Politecnico di Milano "Poliedra" e dall'Università degli studi di Napoli Federico II. Questo Master, della durata di un anno, è inteso a rafforzare e sviluppare la formazione di base degli ingegneri con riferimento al percorso completo delle grandi opere di ingegneria esaminando tutti gli step previsti, dallo studio di fattibilità, all'acquisizione del contratto, dalla programmazione alla gestione del cantiere al collaudo e alla consegna finale.

Per la società erano presenti Adriano Ercole e Matteo Tiengo che hanno tenuto una lezione nell'ambito della sessione "Ingegneria del Progetto" su *Sistemi informativi del Project Management - Un caso pratico*. La società, infatti, applica in modo sistematico e continuo le tecniche di Project Management nella gestione degli interventi.

Cresce l'interesse internazionale all'attività di Insula

Nel corso dell'ultima settimana di ottobre, la città e i suoi cantieri per la manutenzione urbana sono stati visitati e filmati: dalla casa di

produzione National Geographic Television (consociata della National Geographic Society di Washington) per la realizzazione di un documentario a carattere naturalistico, dalla Riff Production di Parigi e da una troupe di France 3 (canale nazionale della televisione francese) per un programma a carattere scientifico su Venezia e la sua laguna. Gli ospiti sono stati accompagnati nei cantieri delle insulæ di San Giovanni in Bragora e di Santa Maria Formosa, dove – grazie alle diverse fasi di avanzamento dei lavori – hanno potuto constatare lo stato di degrado in cui versano le strutture urbane e l'entità delle opere necessarie al loro ripristino e salvaguardia, in relazione al peculiare contesto ambientale. Nel mese di novembre, i lavori all'insula di Santa Maria Formosa sono stati ripresi anche dalla Cbs News di New York.

Workshop a Salonico

Nell'ambito dei progetti *Interreg IIc* e *Cadse* finanziati dalla comunità europea, si è tenuto a Salonico e Xanthi il *III Transnational workshop UTN*, allo scopo di presentare nuove idee e progetti per l'avvio di collaborazioni che consentano l'accesso ai prossimi finanziamenti *Interreg IIIC*. Anastasia Koulou, dell'Ufficio pianificazione e gestione del territorio del Comune di Venezia, ha presentato l'esperienza di rinnovamento di piazza Ferretto a Mestre, mentre Paolo Gardin, Amministratore Delegato di Insula, e Vincenzo Giannotti, Responsabile SMU, hanno presentato il Sistema di manutenzione urbana della società. Ai lavori hanno partecipato rappresentanti di nove paesi tra i quali Ali Mufit Guztuna, Sindaco della città metropolitana di Istanbul, H. Aidonopoulos, Vice sindaco di Salonico, Amra Hadzimuhammedovic, assistente del Ministro per la pianificazione urbana e ambientale della Bosnia Herzegovina, e Marian Apostol, Assessore per le politiche della cooperazione di Cracovia.

Convegno internazionale Qualità sostenibile

Nel mese di ottobre, presso la sede dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, si è tenuto il convegno internazionale *Qualità sostenibile* organizzato dall'Iuav e dalla Biennale di Venezia. Nell'ambito dell'iniziativa, Insula ha partecipato come sponsor, proprio per lo specifico interesse della società ai temi legati alla progettazione e al ruolo del progettista nel futuro della città.



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"

Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)

Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244
internet: www.insula.it
e-mail: stampa@insula.it

Direttore Responsabile
Martina Galuppo

Redazione
Elena Fumagalli
Luigi Torretti

Segreteria
Laura Bortolotti
Antonella Di Angilla

Foto: Daniele Resini

Registrazione del Tribunale di Venezia
n. 1284 del 15/4/98

Progettazione grafica: Accademia Pigreco

Stampa: Cartotecnica Veneziana srl

Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n° 9785